

provvidenze economiche a favore degli esattori delle imposte dirette per gli anni 1921 e 1922 (737): (III)

Conversione in legge del Regio decreto 29 gennaio 1920, n. 75, che istituisce una tassa di bollo sulle schede di dichiarazione della imposta sul patrimonio (738): (III)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 28 febbraio 1918, n. 319, riguardante la stima censuaria degli aumenti colpiti dal marciume radicale; (738) (III).

Conversione in legge di decreti luogotenenziali e Reale riguardanti l'Amministrazione del Lotto; (740) (III)

Conversione in legge di decreti luogotenenziali riguardanti agevolazioni ed esoneri in materia tributaria; (741) (III)

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli ministri di agricoltura e delle finanze della presentazione di questi disegni di legge che saranno trasmessi alle commissioni competenti.

#### Si riprende la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MEDA, *relatore*. Il relatore dichiara di rinunciare a interloquire.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole presidente del Consiglio di dire il suo avviso in merito agli ordini del giorno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Gli ordini del giorno proposti si riferiscono a una quantità di questioni disparate, intorno alle quali non mi pare possibile che si addivenga a voti singoli. Credo che questi ordini del giorno abbiano già raggiunto il loro scopo manifestando in modo sintetico il sentimento a cui si ispirava il deputato proponente.

Credo quindi che sia opportuno scegliere l'ordine del giorno sul quale deve avvenire la votazione.

Ora, di tutti questi ordini del giorno, a mio avviso, ce n'è uno che, essendo completo, sintetico ed abbracciando il complesso di tutta la politica, si presta ad una votazione politica, ed è l'ordine del giorno dell'onorevole Graziadei, nel quale si dice: « La Camera non approva la politica del Governo ». (*Ilarità — Commenti*).

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che è pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno così concepito:

« La Camera non approva la politica estera del Governo — Federzoni, Mussolini ».

Quest'ordine del giorno potrà essere posto in votazione, ma non può essere svolto, perchè gli onorevoli Federzoni e Mussolini hanno già partecipato alla discussione generale, ed anche perchè è stato presentato dopo che la Camera ha votato la chiusura della discussione generale.

Tutti gli altri ordini del giorno sono stati svolti o sono decaduti.

Domanderò ora ai singoli presentatori di ordini del giorno se limantengano o li ritirino.

Onorevole Nasi, ella mantiene il suo ordine del giorno ?

NASI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Abisso, mantiene il suo ordine del giorno ?

ABISSO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Krekich ?

KREKICH. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Gray ?

GRAY. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Tovini ?

TOVINI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Onorevole Conti ?

Non è presente; s'intende che l'abbia ritirato.

Onorevole Graziadei ?

GRAZIADEI. Data la sua origine comunista, il mio ordine del giorno non potrebbe accomunare le opposizioni. Lo ritiro. (*Ilarità*)

FEDERZONI. Questo si chiama rendere un servizio al Ministero. (*Si ride*)

PRESIDENTE. Onorevole Pesante ?

PESANTE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Guarienti ?

GUARIENTI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Martire mantiene il suo ?

Non è presente; s'intende che l'abbia ritirato.

Onorevole Gnudi ?

GNUDI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole De Gasperi ?

DE GASPERIS. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Treves ?

TREVES. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Celli ?

CELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Turati ?

TURATI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Onorevole Federzoni ?

FEDERZONI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Restano dunque tre ordini del giorno, quello dell'onorevole Tovini, quello degli onorevoli Turati, Modigliani ed altri, e quello degli onorevoli Federzoni e Mussolini.